



Comune di Vinci
Provincia di Firenze

**Variante di minima entità al
Piano Strutturale**

**Rapporto del Garante
della comunicazione**

ALLEGATO B



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 - USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO 2 - URBANISTICA

Ufficio Urbanistica e Edilizia Privata

OGGETTO: Variante al Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, per l'aggiornamento delle carte di pericolosità idraulica, geologica e sismica nonché dei relativi articoli delle NTA del PS, oltre ad introdurre piccole precisazioni normative. - **Rapporto del Garante della Comunicazione - Art. 20 comma 2 della Legge Regionale Toscana 03/01/2005, n. 1 e successive mm. e/o ii.**

1. NOTA INTRODUTTIVA

Al fine di illustrare il provvedimento in adozione inerente una variante al Piano Strutturale limitata all'aggiornamento delle carte di pericolosità idraulica, geologica e sismica nonché dei relativi articoli delle N.T.A. del PS, oltre ad introdurre piccole precisazioni normative, è opportuno elencare la strumentazione urbanistica attualmente vigente nonché i procedimenti in corso e previsti a breve termine.

Il Comune di Vinci è dotato di P.R.G. approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 839 del 01/08/2000. Il Comune di Vinci ha altresì approvato il Piano Strutturale con delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 21/07/2010 (pubblicato sul B.U.R.T. il 25/08/2010), esecutiva a tutti gli effetti di legge, con la quale sono state espresse anche le controdeduzioni sulle osservazioni pervenute.

Successivamente all'approvazione del Piano sono stati svolti e conclusi due procedimenti per due distinte varianti al P.R.G. e precisamente:

- Piano Attuativo denominato "Riqualificazione e ampliamento Oleificio Montalbano" con contestuale variante al P.R.G.;
- variante al P.R.G. in conformità al P.S., anticipatoria del R.U., per inserire la previsione di una rotatoria sulla strada provinciale Maremmana al confine con il Comune di Lamporecchio, di tipo normativo per le zone produttive e per stralciare la previsione denominata PN11 - Via Marmugi.

Inoltre è stata conclusa anche una variante al Piano Strutturale per tre piccole aree ricadenti in zone produttive, limitatamente alla carta della pericolosità idraulica.

Con deliberazione n. 171 del 03/11/2011 la Giunta Comunale ha dato un atto di indirizzo per l'elaborazione del Regolamento Urbanistico e con successiva deliberazione n. 128 del 07/08/2012 autorizzava questo Settore a predisporre gli atti necessari per la variante al Piano Strutturale limitatamente alle carte di pericolosità idraulica e geomorfologica oltre a piccole modifiche e precisazioni all'interno delle N.T.A., variante a cui è stato dato formalmente avvio del procedimento di formazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012.

Nei prossimi mesi, oltre alla presente variante al Piano Strutturale, sono altresì previsti i seguenti piani:

- 1) Regolamento Urbanistico;
- 2) variante al P.R.G. vigente in conformità al Piano Strutturale per la realizzazione dell'area sportiva ricreativa golf di Bellosguardo;

Tutti gli atti sopra elencati seguiranno la procedura prevista dagli articoli 15-16-17 della L.R. 1/2005, in particolare il Regolamento Urbanistico e la presente variante sono stati avviati contestualmente con deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012.

2. OBIETTIVI DELLA VARIANTE

La variante al Piano Strutturale si prefigge di raggiungere i tre seguenti obiettivi:

- aggiornare le carte della pericolosità geologica, idraulica e sismica;
- modificare le N.T.A. allegate al P.S. limitatamente al Titolo XIII, in conseguenza delle modifiche alle carte descritte al punto precedente;
- introdurre piccole modifiche e precisazioni alle N.T.A. riguardo agli standard urbanistici ed al dimensionamento.

Gli aggiornamenti lasciano invariate le carte di progetto e pertanto non sono previsti nuovi o diversi indirizzi, né nuovi impatti significativi sull'ambiente o valutazioni alternative, ma



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 - USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO 2 - URBANISTICA

Ufficio Urbanistica e Edilizia Privata

si limitano a cambiare solo la fattibilità dei singoli interventi che, a seconda di dove ricadono (bassa pericolosità, pericolosità molto elevata, ecc.) possono essere o non essere attuati.

Gli approfondimenti in materia idraulica e geomorfologica elaborati per la presente variante sono anche necessari per proporre all'Autorità di Bacino del Fiume Arno l'approfondimento del quadro conoscitivo e la proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica del Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), già richiesti in precedenza dall'Ente con dei contributi (note agli atti dell'Ufficio del 20/02/2009 - Prot. n. 4798 e dell'11/06/2009 - Prot. n. 17462) durante l'elaborazione del Piano Strutturale.

A tali contributi era stato risposto con nota del 14/06/2010 - Prot. n. 18618, precisando che:

- per la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica, non essendo lo studio allegato al Piano Strutturale ancora completo, si riteneva prematuro intraprendere la procedura di integrazione e modifica del PAI ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del PAI stesso, approfondimenti che sarebbero stati completati con l'elaborazione del Regolamento Urbanistico;
- per le aree a pericolosità geomorfologica, per economia di tempo e risorse, era stato deciso di non intraprendere il suddetto aggiornamento in due momenti diversi (prima per la geomorfologia e dopo per l'idraulica), ma contemporaneamente prima dell'adozione del Regolamento Urbanistico (nota agli atti dell'ufficio).

Condividendo le ragioni che hanno accompagnato la proposta di variante ed i relativi obiettivi, con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 07/08/2012 è stato dato mandato al Settore 3 - Uso e Assetto del Territorio di predisporre gli atti necessari alla variante al Piano Strutturale di cui in oggetto, variante a cui è stato dato formalmente avvio del procedimento di formazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012.

La disciplina per i procedimenti concernenti gli atti di adozione ed approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale è regolata dalla Legge Regionale Toscana n. 1 del 3 gennaio 2005 e successive mm. e/o ii.

La stessa legge prevede, secondo gli art.li 19 e 20, l'istituzione presso i Comuni della figura del Garante della Comunicazione, il quale deve innanzitutto assicurare la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione e di adozione dello strumento della pianificazione in elaborazione.

Tale conoscenza dovrà essere promossa nelle forme e modalità più idonee, affinché i cittadini, singoli od associati, siano informati sulle fasi del procedimento medesimo.

L'azione del Garante della Comunicazione deve sviluppare le proprie potenzialità per una effettiva capacità di interlocuzione dell'Amministrazione con la cittadinanza adottando, per questo, modalità informative moderne che siano aperte, interattive e prive di barriere tecniche e lessicali. La comunicazione gioca un ruolo strategico in tutto il processo decisionale partecipato, in particolare nelle fasi di coinvolgimento (spiegando cosa e già deciso e cosa ancora no; interessando il maggior numero di partecipanti), di informazione (con traduzione delle informazioni tecniche; predisponendo più canali informativi), di ascolto (raccogliendo le informazioni e trasferendole a livello tecnico decisionale) e di risposta (riportando gli esiti del percorso decisionale ai partecipanti).

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012 è stato istituito e nominato il Garante della Comunicazione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 01/2005 e successive mm. e/o ii., per l'approvazione della variante in oggetto.

La redazione della variante al Piano Strutturale limitata all'aggiornamento delle carte di pericolosità idraulica, geologica e sismica nonché dei relativi articoli delle NTA del PS, oltre ad introdurre piccole precisazioni normative è stata affidata al Settore 3 - Uso e Assetto del Territorio dell'Amministrazione.

Quanto segue illustra le tappe principali del lavoro fin qui svolto e le modalità di informazione, comunicazione e partecipazione messe in campo.



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 - USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO 2 - URBANISTICA

Ufficio Urbanistica e Edilizia Privata

3. FINALITA'

Il presente rapporto sintetizza le attività di informazione, comunicazione e partecipazione che, sulla base della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio", sono state curate dal Garante della Comunicazione del Comune, al fine di assicurare ai cittadini di Vinci la possibilità di contribuire alla formazione della variante al Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, per l'aggiornamento delle carte di pericolosità idraulica, geologica e sismica nonché dei relativi articoli delle NTA del PS, oltre ad introdurre piccole precisazioni normative.

Nel rapporto si tiene conto anche dei contributi propositivi pervenuti direttamente all'Amministrazione o inviati via e-mail al Garante.

Il rapporto viene consegnato all'Amministrazione Comunale a conclusione dell'attuale fase di avvio del procedimento di formazione e prima dell'adozione della variante (novembre 2013) e sarà presentato contestualmente all'assunzione delle determinazioni provvedimentali per l'adozione della variante allo strumento della pianificazione territoriale. Il rapporto finale sarà redatto prima dell'approvazione definitiva della variante al Piano Strutturale, integrato dalle attività di informazione, comunicazione e partecipazione svolte successivamente a tale fase.

4. IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

Il processo di partecipazione ha previsto alcune attività d'informazione e partecipazione effettuate per la maggior parte con l'ausilio delle moderne tecnologie di comunicazione.

Attività d'informazione

Al fine di valorizzare l'importanza della partecipazione alla formazione della variante al Piano Strutturale di cui trattasi e favorire il maggior coinvolgimento possibile dei cittadini agli eventi di discussione sulle tematiche oggetto della variante, si è proceduto ad informare gli stessi attraverso i seguenti canali di comunicazione:

- è stata messa a disposizione per la consultazione e l'estrazione di copie, presso l'Ufficio del Garante della Comunicazione, tutta la documentazione elaborata e predisposta dall'Ufficio, consistente nei seguenti atti e documenti:
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 07/08/2012 con cui e' stato autorizzato l'Ufficio a predisporre gli atti necessari per la variante al Piano Strutturale limitatamente alle carte di pericolosità idraulica e geomorfologica oltre a piccole modifiche e precisazioni all'interno delle N.T.A., in particolar modo la deliberazione per l'avvio del procedimento e l'eventuale avvio di assoggettabilità a VAS;
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012 di avvio del procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale e di elaborazione del Regolamento Urbanistico, contenente anche la presa d'atto di non assoggettabilità della variante al PS né a VAS né a verifica di assoggettabilità poiché non comporta impatti significativi sull'ambiente;
 - copia dei verbali delle conferenze dei servizi ai sensi della L.241/1990 svoltesi in data 01/02/2013 e 28/06/2013, promosse con l'Autorità di Bacino, l'Ufficio del Genio Civile ed il Circondario Empolese Valdelsa, al fine di armonizzare i quadri conoscitivi di riferimento e per il coordinamento necessario per il rilascio degli atti di competenza dei rispettivi Enti;
 - copia di alcuni elaborati inerenti la variante ovvero quelli su cui il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 29/10/2013 e consistenti in:
 - battenti idraulici per tempi di ritorno duecentennali ed i rilievi topografici utilizzati per l'elaborazione dello studio idraulico ovvero il LIDAR messo a disposizione dalla Regione Toscana (anno 2009, maglia 1x1 metri) ed uno specifico DTM realizzato nell'ambito dello studio idraulico per la parte di monte dello Streda non coperta dal LIDAR;
 - carta delle pericolosità ai sensi del P.A.I.



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 - USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO 2 - URBANISTICA

Ufficio Urbanistica e Edilizia Privata

- è stata realizzata sul sito web istituzionale un'apposita sezione in cui è stata resa disponibile tutta la documentazione elaborata relativa alla variante sopra evidenziata;
- sono stati resi disponibili su supporto informatico tutti gli elaborati sopra elencati.

Al fine di informare i cittadini sugli eventi di partecipazione e aggiornarli costantemente sull'andamento del processo e' stata attivata la specifica sezione del Garante della Comunicazione sul sito istituzionale, a cui tutti gli interessati sono stati invitati a rivolgersi.

Gli strumenti della partecipazione

I canali messi a disposizione dei cittadini per partecipare alla formazione della variante al Piano Strutturale in oggetto e per esprimere opinioni e preferenze sullo stesso sono stati:

- l'e-mail del Garante della Comunicazione per richiedere informazioni ed inviare suggerimenti. Alle domande ha risposto e continuerà a rispondere il Garante dopo aver consultato, a seconda del quesito, il Vice Sindaco e/o i progettisti ed il Responsabile del Procedimento della variante;
- l'Ufficio del Garante per richiedere informazioni e/o inviare suggerimenti, nell'orario di apertura al pubblico;
- proposte e contributi scritti da parte di cittadini e realtà organizzate per rendere pubbliche le loro posizioni, riflessioni e suggerimenti. Tali documenti sono a disposizione della cittadinanza presso l'ufficio del Garante.

5. LA PARTECIPAZIONE

Nell'ambito delle attività svolte e sopra elencate si segnala che vi è stata una buona partecipazione sia della cittadinanza che delle realtà organizzate sul territorio, rilevando comunque che la maggior parte delle richieste di informazioni ed approfondimenti riguardavano la parte del procedimento inerente l'elaborazione del Regolamento Urbanistico mentre la parte specifica della variante al Piano Strutturale non ha suscitato un grande interesse della comunità.

In merito agli altri strumenti di comunicazione e partecipazione attivati si evidenzia:

- il sito istituzionale del Comune, attraverso la web-mail del Garante, ha ricevuto circa una decina di domande e segnalazioni, evidenziando comunque uno scarso uso di tale tecnologia da parte dei cittadini;
- il canale privilegiato di comunicazione con il Garante è stato il telefono, segnalando un buon numero di richieste e chiarimenti sulla variante formulate sia da cittadini ma soprattutto da professionisti interessati alle trasformazioni attuabili nelle aree interessate successivamente all'approvazione;
- una buona informazione alla cittadinanza è stata fornita anche nei giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio segnalando un buon numero di presenze mensili che si sono intensificate nei mesi di luglio/agosto, canale mediante il quale i cittadini e soprattutto i professionisti hanno richiesto principalmente informazioni sulle opportunità fornite dalla variante allo strumento di pianificazione.

6. RACCOLTA DI AUSPICI PRESENTATI DA CITTADINI

Nel corso dei circa undici mesi di elaborazione della variante non sono pervenute all'Amministrazione Comunale istanze o contributi da parte di cittadini, come singoli o in gruppi organizzati, da valutare per la predisposizione della variante.

7. SOGGETTI E ORGANISMI PUBBLICI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, in seguito all'approvazione del documento di avvio del procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale e di elaborazione del Regolamento Urbanistico, nel quadro del rinnovato ruolo degli enti preposti al governo del territorio e delle reciproche modalità di interazione, in conformità alla Legge Regionale n. 1 del 3 gennaio 2005, ha promosso nella fase preliminare di elaborazione della variante alcuni incontri finalizzati ad acquisire dai soggetti competenti gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare lo stato delle conoscenze già in possesso del Comune



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 - USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO 2 - URBANISTICA

Ufficio Urbanistica e Edilizia Privata

all'avvio del procedimento.

Tali incontri si sono svolti presso le sedi degli Enti ed hanno coinvolto le varie strutture interessate della Regione Toscana e dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno.

Inoltre, in data 01/02/2013 e 28/06/2013, si sono svolte le conferenze dei servizi ai sensi della L. 241/1990 promosse con l'Autorità di Bacino, l'Ufficio del Genio Civile ed il Circondario Empolese Valdelsa, al fine di armonizzare i quadri conoscitivi di riferimento e per il coordinamento necessario per il rilascio degli atti di competenza dei rispettivi Enti.

8. PASSAGGI ISTITUZIONALI DEL PROCEDIMENTO

La variante al Piano Strutturale e' stata oggetto di trattazione nelle seguenti deliberazioni dell'Ente:

- la Giunta Comunale n. 128 del 07/08/2012 che autorizzava l'Ufficio a predisporre gli atti necessari per la variante al Piano Strutturale limitatamente alle carte di pericolosità idraulica e geomorfologica oltre a piccole modifiche e precisazioni all'interno delle N.T.A., in particolar modo la deliberazione per l'avvio del procedimento e l'eventuale avvio di assoggettabilità a VAS;
- la Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012 che dava formale avvio al procedimento di formazione ed adozione della variante al Piano Strutturale e di elaborazione del Regolamento Urbanistico, contenente anche la presa d'atto di non assoggettabilità della variante al PS né a VAS né a verifica di assoggettabilità poiché non comporta impatti significativi sull'ambiente.

In data 07/11/2013 e' stato formalizzato il passaggio nella Commissione Consiliare "Assetto e Gestione del Territorio", propedeutica alla delibera di adozione, in cui ne sono state illustrate le proposte.

Si dovrà procedere per le successive fasi di approvazione alle medesime modalità operative, rendendo noto alla cittadinanza le date in cui saranno proposte e discusse i documenti finali al fine di consentire la verifica di recepimento dei contributi forniti durante il processo partecipativo.

9. AGGIORNAMENTO

Il presente rapporto è aggiornato alla data odierna, prima dell'assunzione delle determinazioni provvedimentali per l'adozione della variante al Piano Strutturale, e dovrà essere redatto nella sua stesura finale prima dell'approvazione definitiva della stessa, integrato dalle attività di informazione, comunicazione e partecipazione svolte successivamente a tale data.

Con l'adozione della variante al Piano Strutturale si potrà aprire la consueta fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni, cioè la fase "istituzionale" della partecipazione e anche in questa fase sarà effettuata la più ampia comunicazione e informazione al fine di garantire a tutti i cittadini l'effettiva partecipazione al procedimento.

Il presente rapporto viene trasmesso al Responsabile del Procedimento, ai sensi della L.R. 03/01/2005, n. 1 e successive mm. e/o ii., per essere allegato alla deliberazione di Consiglio di adozione della variante al Piano Strutturale.

Vinci, lì 19 novembre 2013.

Il Garante della Comunicazione
(Geom. Alessandro Bochicchio)